

Statali, sciopero al 50% (nei ministeri è record) Meccanici, domani partono le trattative

Fiom, Fim, Uilm si vedono con i piccoli imprenditori, dopodomani con l'Intersind e il 4 con la Federmeccanica - Risposte di merito sulle proposte prima della «pausa estiva»

ROMA - Un comunicato stampa con tanto di cifre, di percentuali. Cosa sarà, soprattutto se si riferisce ad uno sciopero di statali, dove ci sono ministri con addirittura l'uno, il due per cento di iscritti al sindacato. Stavolta, invece, ci sono dati: nelle dogane, almeno le più importanti, le adesioni sono quasi ovunque sopra il settanta per cento. Al cento per cento lo sciopero è riuscito negli uffici doganali di Trieste. Meno bene le cose per il sindacato sono andate invece a Vipiteno ed a Brennero, dove comunque hanno incrociato le braccia almeno il 30 per cento dei doganieri (e se non è record, poco ci manca).

legge varata già con molto ritardo, perché recepiva quanto concordato da sindacati e governo per il contratto del '78. Una legge che mirava a sostituire il vecchio meccanismo di gerarchie interne (umbrine e fasciste, le definisce così il sindacato), introducendo criteri di professionalità, di autonomia per i dipendenti. Da allora questa legge ancora non è diventata operativa. E da quasi sei anni il sindacato ne sollecita la sua applicazione. Un'applicazione che non costerebbe una lira allo Stato, perché i lavoratori, anche se in via provvisoria, già sono stati inseriti nel nuovo sistema d'inquadramento, già vengono pagati con il nuovo metodo. Ma nonostante ciò Gaspari si rifiuta di dar corso a quella legge, forse perché — denunciano i sindacati — un nuovo ordinamento renderebbe più funzionali e razionali gli uffici, e impedirebbe una «gestione clientelare» del lavoro.



da ieri può dirsi definitivamente chiusa, da quando cioè anche l'ultima organizzazione imprenditoriale ha risolto il problema delle frazioni di punto che gli imprenditori in un primo momento non volevano pagare. L'indice è stato raggiunto da Cgil-Cisl-Uil e Confindustria e prevede che dal giugno '86 — quindi con la «busta-paga» ritirata in questi giorni — sia reinserito il valore di due punti di contingenza. Per gli arretrati si farà così: una tantum di 60mila lire in due tranches. La prima (40mila) ad agosto, la seconda (ad ottobre) di 20mila lire.

Show De Benedetti-Romiti A parole fanno pace, ma...

Incontro alla Bocconi tra le due «star» - L'ottimismo Fiat sul «capitalismo di massa», un richiamo al «realismo» da parte del manager di Ivrea - Le tensioni del passato

MILANO - Il capitalismo al contrattacco sale in cattedra e diventa spettacolo nella gremiottissima (studenti e docenti, giornalisti, manager) aula magna della Bocconi. L'Università milanese è riuscita a organizzare un «match» tra due vedette come Cesare Romiti e Carlo De Benedetti. Il terreno su cui si svolge il cimento è offerto dal rettore Luigi Guatri e dal direttore del «centro di economia monetaria e finanziaria» Mario Monti: quali sono i problemi e le tendenze evidenziate dalla nuova «vitalità» del capitalismo finanziario? Come si colloca l'Italia nello scenario mondiale? È vero che il «conflitto» si è trasferito dal rapporto tra capitale e lavoro all'interno del capitalismo stesso? Che dire del «capitalismo di massa»? E quali nuove «regole del gioco» tutto ciò comporta?

De Benedetti preferisce riassumere le novità «strutturali»: la disinflazione che spinge le imprese a praticare una «gestione della realtà», il nuovo ciclo industriale indotto dalla rivoluzione tecnologica, che produce un «eccezionale rimesscolamento di carte» su scala planetaria. E le novità «strutturali»: la disinflazione che spinge le imprese a praticare una «gestione della realtà», il nuovo ciclo industriale indotto dalla rivoluzione tecnologica, che produce un «eccezionale rimesscolamento di carte» su scala planetaria. E le novità «strutturali»: la disinflazione che spinge le imprese a praticare una «gestione della realtà», il nuovo ciclo industriale indotto dalla rivoluzione tecnologica, che produce un «eccezionale rimesscolamento di carte» su scala planetaria.

Come muta Occupata il lavoro per 24 ore la Convegno a Torino per 24 ore la Cantoni

TORINO - Oggi si enfatizzano i grandi cambiamenti che le nuove tecnologie inducono nel mondo del lavoro. Ma spesso si dimentica che sconvolgimenti radicali sono già avvenuti, dal dopoguerra agli anni '70, nella composizione della forza-lavoro, nelle tecniche di produzione e nella cultura espressa dai soggetti di tali processi. Un tentativo di ricostruire questo cammino è stato il convegno su «La cultura produttiva e la preoccupazione per un'altra dura azione di protesta promossa dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. Il livello della tensione è alto, come è grande la preoccupazione per i risultati dell'incontro romano dei giorni scorsi col ministro dell'Industria Altissimo, il quale non ha fatto altro che schierarsi sulle posizioni aziendali, di sostanziale disimpegno dalle produzioni e di smantellamento della grossa fabbrica lucchese.

Advertisement for Banco di Napoli. It features a large graphic of a hand holding a pen, with the text 'Da oggi Innovare è più di un verbo. È una nuova iniziativa del Banco di Napoli.' Below this, it says 'Il Banco di Napoli e un gruppo di imprenditori hanno dato vita alla Innovare S.p.A. - Strategie e Tecnologie per l'Innovazione. Innovare è crescere.' At the bottom is the logo for 'BANCO di NAPOLI'.

Macchine utensili Secondi solo ai giapponesi, ma... MILANO - L'industria italiana delle macchine utensili ha consolidato nel corso del 1985 la propria posizione nel mercato internazionale, confermandosi la quinta potenza per volumi produttivi e la seconda per livello tecnologico, dietro la sola industria giapponese. In termini di fatturato, il risultato dell'anno è stato di 2.130 miliardi di lire, dei quali ben 1.351 realizzati con le esportazioni.

Brevi Bollette elettriche meno pesanti ROMA - Scatta da oggi la riduzione del sovrapprezzo termico sulle bollette elettriche per effetto della riduzione del prezzo del gas per gli utenti domestici. Aumenta invece il prezzo dello zucchero di 24 lire al chilogrammo.

Buio totale su Gioia Tauro CATANZARO - Sta per essere conclusa la costruzione del porto di Gioia Tauro, ma c'è un buio totale sul suo utilizzo. Il Poi deciderà un apposito convegno in luglio a questo problema. Tra le proposte illustrate tra di Luca Libertini: un ente di gestione pubblico-privato; l'apertura, tramite lo Snam, di un cantiere di ricerca navale; trattative per fare di Gioia Tauro un luogo di interscambio e federaggio per container; un progetto di interscambio con l'Asas.

BORSA VALORI DI MILANO Titoli di Stato

A large table containing financial data for the Milan stock market. It includes sections for 'Tendenze' (Market Trends), 'Azioni' (Stocks), 'Convertibili' (Convertible Bonds), and 'Fondi d'investimento' (Investment Funds). Each section lists various securities with their respective prices and changes.